

Arte greca: Periodizzazione

Per più di un millennio i popoli ellenici, in gran parte del bacino del Mediterraneo e nei regni sorti sotto l'egemonia di **Alessandro**, hanno sviluppato nel campo della pittura, scultura e architettura, aspetti e ideali che caratterizzano la sensibilità delle civiltà occidentali. L'arte ellenica alimenterà dunque, la cultura europea nelle forme più disparate e in momenti storici diversi, giungendo ad interessare perfino alle esperienze artistiche contemporanee.

Possiamo suddividere l'evolversi dell'arte greca in tre momenti successivi:

1. periodo di formazione
 2. periodo di maturazione
 3. periodo di diffusione.
1. Il **periodo di formazione** va dal 1100 al 650 circa a.C. In questa fase si assiste ad una produzione artistica ancora legata a schemi rudimentali, dove predomina una stilizzazione geometrica di fondo, memore ancora della produzione che risale al neolitico e all'età del bronzo. Una ulteriore suddivisione di questa fase può farsi corrispondere ai due seguenti periodi principali:
 - a. *periodo geometrico* (XI-VIII sec. a.C.)
 - b. *periodo orientalizzante* (prima metà del VII sec. a.C.)
 2. Il **periodo della maturazione**, (dal 650 al 330 circa a.C.) vide l'arte greca raggiungere le alte vette di una espressione artistica piena e matura. In base all'evoluzione stilistica, questa fase, di eccezionale fioritura, può essere suddiviso nei seguenti periodi:
 - a. *periodo arcaico* (650-480 a.C.)
 - b. *periodo severo* (480-450 a.C.)
 - c. *periodo classico* (450-400 a.C.)
 - d. *periodo del secondo classicismo* (400-323 a.C.)
 3. il **periodo della diffusione** (323 - 31 a.C.): è la fase in cui l'arte greca non è più lo stile nazionale di alcune città greche e delle loro colonie, ma diviene uno stile internazionale, diffuso in tutta l'area del Mediterraneo ed oltre. Questo periodo coincide con il diffondersi dell'*ellenismo*
 - a. *periodo ellenistico* (323 - 31 a.C.)

Periodo geometrico (XI-VIII sec. a.C.)

La definizione deriva dal tipo di decorazione dei vasi. Dal 1050 si dà tradizionalmente avvio all'età *Protogeometrica*. Per questo ed il successivo periodo *Geometrico* è stata anche adottata la denominazione di *Medio Evo Ellenico*. Infatti se la Grecia attraversa una fase di formazione di quegli elementi che ne caratterizzeranno storia e cultura, a partire dalla *polis*, tuttavia la scrittura, dopo la diffusione legata alla cultura micenea, è del tutto sparita e ricompa-

rirà soltanto nella seconda metà dell'VIII secolo grazie ai rapporti con i Fenici.

Il periodo geometrico in sintesi:

- La definizione di *periodo geometrico* deriva dal tipo di decorazione dei vasi.
- Il periodo si suddivide a sua volta in:
 - *proto geometrico* (1050-900 a.C.)
 - *geometrico* (900-700 a.C.)
- I fenomeni cruciali di questo periodo sono:
 - La nascita della città
 - La nascita dei santuari (sia di importanza locale come Atene e Samo, sia panellenica come Delfi e Olimpia)
 - La colonizzazione
- A partire dal periodo *submiceneo*, gli insediamenti si sviluppano in forme irregolari. Molti di essi vengono abbandonati all'inizio dell'età geometrica durante la quale si affermano i grandi centri che diverranno le maggiori *poleis* greche
- A partire dall'età *protogeometrica* si afferma una ceramica fine dipinta in nero con motivi geometrici sempre più complessi. La stessa tecnica è utilizzata per decorare statuette. La produzione di questi oggetti è destinata a fini cultuali (votivi) o funerari (corredi)
- In età *geometrica* si sviluppa una ricca produzione di oggetti metallici, fusi e a sbalzo. Prevalgono le statuette e i vasi, ma si realizzano anche armi. I ritrovamenti provengono soprattutto da santuari (oggetti votivi), più raramente da tombe. Accanto al bronzo, si lavorano anche i metalli preziosi e l'avorio

Periodo orientalizzante (prima metà del VII sec. a.C.)

Tra la fine dell'VIII e il VII sec. a.C., si ebbe un ulteriore incremento della colonizzazione e l'area di maggior adensamento è quella dell'Italia Meridionale e della Sicilia.

L'incremento dei commerci transmediterranei favorisce i contatti culturali ed un afflusso sempre più consistente di manufatti provenienti da oriente. Nell'arte si imitano motivi orientali, adattandoli al contesto greco (figure fantastiche, tra cui: sirene, grifoni, centauri, chimere, sfingi, gorgoni).

Il periodo orientalizzante in sintesi:

- Si sviluppano produzioni (es. ceramica) destinate all'esportazione e **nascono la grande architettura in pietra e la statuaria monumentale.**

- Per motivi differenti e in ambiti diversi alcuni centri acquisiscono un particolare rilevanza:
 - **Creta** (scultura, architettura, toreutica)
 - **Corinto** (predominio commerciale, produzione ceramica)
 - **Atene** (scultura, produzione ceramica)
- Creta riacquista un ruolo-guida: qui accanto alla piccola plastica in bronzo, si sviluppa la scultura in pietra e si realizzano complesse sculture architettoniche. Fondamentale è la figura, probabilmente mai esistita, di Dedalo cioè “colui che ben modella”, a cui la tradizione letteraria attribuisce numerose invenzioni e la realizzazione di *xoana* (idoli di diversi materiali, per lo più lignei) e *sphyrelata* (statue piuttosto grandi, realizzate martellando lamine bronzee intorno a nuclei di legno su cui la lamina è inchiodata).
- Corinto diviene il maggiore centro produttore e esportatore di ceramica tant'è che Plinio (VII, 198) attribuisce l'invenzione della ruota del tornio alle officine corinzie.
- Accanto a edifici in legno e terracotta si comincia a sviluppare anche un'architettura in pietra e dai tetti in paglia si passa alle coperture in tegole fittili. Le coperture sono a doppio spiovente con la conseguente acquisizione di importanza dello spazio triangolare del frontone. Il maggior peso della copertura determina la necessità dell'inserimento della *peristasi* (colonnato).
- Nascono in questa fase storica gli ordini architettonici (dorico, eolico, ionico)
- Fra i templi creati nel VII secolo vanno ricordati, in quanto esemplari, l'Heraion di Samo e l'Heraion di Olimpia.

Periodo arcaico (650-480 a.C.)

Nell'età arcaica si consolidano le conquiste del periodo orientalizzante. Con il diffondersi delle condizioni generali di benessere, aumenta anche il prestigio delle classi artigianali e dopo i nomi mitici (Dedalo) si affermano le prime grandi personalità artistiche, che firmano le loro opere.

Il periodo arcaico in sintesi:

- **Atene** soppianta Corinto come principale centro produttivo ed esportatore. Clistene è fautore di un rinnovamento politico e costituzionale a seguito del quale cessa il governo oligarchico e nasce la democrazia ateniese (fine VI sec.).
- **Sparta** acquisisce un ruolo egemone nel Peloponneso con la formazione della lega peloponnesiaca; fino alla metà del VI sec. la città mantiene una certa importanza commerciale con la produzione di ceramiche e bronzi distribuiti in tutto l'occidente.

- **Corinto** mantiene un ruolo di primo piano nella politica e nel commercio, infatti mantiene il controllo dei mercati della Grecia settentrionale, della Magna Grecia e della Sicilia.
- Si stabilizzano gli ordini architettonici e nascono alcuni fra i maggiori templi del mondo antico,
- In scultura si creano tipi fissi per la figura umana (*kouros, kore*)
- Nasce la ceramica attica a figure nere e rosse (che affianca la grande pittura e ne costituisce una testimonianza fondamentale).
- L'Acropoli di Atene si arricchisce di edifici e statue, che vennero integralmente distrutti durante le Guerre Persiane. Prima della sistemazione patrocinata da Pericle l'area dell'acropoli era occupata da due edifici sacri. Dopo il saccheggio persiano del 480 a.C., i resti della sistemazione arcaica furono sepolti sulla stessa Acropoli, da cui la definizione di “colmata persiana”.
- Si afferma la produzione bronzistica soprattutto a Corinto, ma anche a Egina e in Italia a Reggio. Accanto ai bronzetti, realizzati a fusione piena, dalla metà del VI secolo si sviluppa la tecnica a cera persa, che consente di realizzare statue più grandi e con minore impiego di materiale.

Periodo severo (480-450 a.C.)

Dopo la fine delle Guerre Persiane inizia la grande ascesa di Atene, che si avvia a diventare la guida politica e culturale dei Greci. Il crescente imperialismo ateniese nella seconda metà del secolo porterà alla definitiva rottura con Sparta e alla Guerra del Peloponneso (431-404 a.C.)

Il periodo severo in sintesi:

Nel clima politico di rinnovamento che si determina dopo il 480, si inseriscono anche i grandi progetti artistici:

- Nel campo dell'architettura grandi interventi di ristrutturazione
- Nel campo delle arti figurative si portano a conclusione le sperimentazioni sulla rappresentazione della figura umana, che diviene sempre più naturalistica. Le immagini perdono le tipiche stilizzazioni del periodo arcaico (es. l'assialità, il sorriso)
- Le sculture, improntate a un sempre maggiore naturalismo, mostrano la ricerca di un nuovo equilibrio. I gesti e i movimenti appaiono misurati e privi di pathos. I volti sono poco espressivi e l'impressione che trasmettono è quella di una certa severità (da qui il nome dello stile)

Periodo classico (450-400 a.C.)

- Alla metà del V sec. Atene è la città più potente della Grecia (possiede le miniere di piombo argentifero del Laurion, una grande flotta, il tesoro della lega delio-attica).
- **Pericle** è il politico più considerato che dal 443 sino alla morte (429) ricoprirà il ruolo di stratega. Egli promuove una intensa politica di opere pubbliche, per rafforzare le difese della città, per abbellirla, ma anche per dare lavoro e paga a molti artigiani e artisti, così nel 447 inizia la ristrutturazione dell'acropoli e **Fidia** ne è il direttore dei lavori.
- Il primo edificio a essere costruito è il **Partenone**, seguono i **Propilei**, il **tempietto di Atena Nike**, l'**Eretteo** che sostituisce l'antico tempio di *Atena Polias*.
- Il **Partenone** (447-432 a.C.) è opera degli architetti **Ictino** e **Callicrate**. È un tempio dorico periptero con una cella di dimensioni eccezionali che conteneva la statua criselefantina (in oro e avorio) di Atena, opera di **Fidia**
- **Policleto** interverrà, a partire dal 460, a perfezionare e razionalizzare le esperienze degli scultori della generazione precedente realizzando, nel celebre *Doriforo*, la più perfetta rivisitazione, ormai nel momento di trapasso fra severo e classico, del tipo del *koûros*. Lo scultore accompagnò la creazione del *Doriforo* alla composizione di un fondamentale trattato tecnico, intitolato **Canone**

Periodo del secondo classicismo (400-323 a.C.)

- Con la fine della Guerra del Peloponneso (404 a.C.) tramonta l'egemonia ateniese e nel 338, con la vittoria di Cheronea, **Filippo II di Macedonia** ha la meglio sul sistema oramai in crisi delle poleis indipendenti.
- Con il IV sec. si assiste al progressivo emergere della Macedonia tra gli stati greci: un territorio, tradizionalmente periferico la cui capitale inizialmente è l'odierna Verghina. **Filippo II** viene ucciso da una congiura di palazzo nel 336 e sale al trono suo figlio Alessandro.
- Agli inizi del IV sec. a. C., Atene continua ad avere un ruolo di grande rilievo e **Prassitele** è un importante protagonista della scultura tra il secondo ed il terzo quarto del IV secolo a.C. tant'è che risulta il terzo scultore più citato di tutta l'antichità dopo **Fidia** e **Lisippo**.
- L'attività di **Lisippo**, bronzista e scultore in marmo, si sviluppa dal terzo quarto del IV sec. fino alla fine dello stesso. Secondo Plinio fu autore di 1.500 opere e Senocrate lo pone al vertice dello sviluppo dell'arte greca. **Lisippo** fu scelto insieme ad **Apelle** come artista di corte da Ales-

sandro Magno con cui però ben presto ebbe dei contrasti in quanto si rifiutò di raffigurarlo in vesti divine.

Periodo ellenistico (323 - 31 a.C.)

Questo periodo, il cui stile prevalente, di solito, prende il nome di *arte ellenistica*, va convenzionalmente dalla morte di **Alessandro Magno** (323 a. C.) alla **battaglia di Azio** (31 a.C. - tra Ottaviano e Marcantonio), quando i romani divennero i padroni assoluti di tutte le principali aree di produzione ellenistica. Da questo momento, l'ellenismo di fatto non scompare, ma viene assorbito da quell'arte romana, che rappresenta la continuità perfetta con il mondo artistico dei greci.